

Approvazione del progetto e autorizzazione alla realizzazione dell'impianto di smaltimento e contestuale autorizzazione all'esercizio delle attività di deposito preliminare per chi non rispetta le condizioni previste dall'art. 6 D.Lgs. 22/97.

MODELLO DI ISTANZA DA PRESENTARSI IN BOLLO DA € 11,00

**Spett.le
Dipartimento Ambiente**

**e p.c Al Sindaco del Comune di
Via
C.A.P. CITTA'**

**Spett.le A.R.P.A.
Dipartimento Subprovinciale
Via
C.A.P. CITTA'**

**All' Azienda Sanitaria
Regionale n.
di**

Oggetto: domanda di autorizzazione ex art. 28 D.Lgs. 22/97.

Il sottoscritto, nato a, il,
nella sua qualità di legale rappresentante di....., con sede legale in
.....,via.....n.....,t
el./....., Codice Fiscale, Partita IVA....., con
iscrizione alla Camera di Commercio di con il n.

chiede

ai sensi dell' art. 28 del D.Lgs. 22/97, **l'autorizzazione all'esercizio delle seguenti operazioni:**

deposito preliminare di rifiuti provenienti dalla propria attività'

trattamento

di rifiuti:

speciali pericolosi **speciali non pericolosi**

pericolosi **urbani non pericolosi** **assimilati agli urbani**

da svolgere nel sito ubicato in, via

A tale fine, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro, come previsto dall'art. 26 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, in caso di dichiarazione mendace o esibizione di atti falsi, e consapevole altresì di poter decadere in tali casi dai benefici ottenuti, il sottoscritto rende le

dichiarazioni contenute nella presente istanza, anche sostitutive di certificazioni e di atti di notorietà ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, e del D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 403.

Pertanto dichiara:

di essere cittadino

di essere residente in

via n.....

CAP Tel. /

che la sua famiglia è così composta (famigliari conviventi):

-

-

-

che l'impresa è iscritta al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. e che non si trova in stato di liquidazione o fallimento, non ha presentato istanze di concordato preventivo o di amministrazione controllata, né a tali procedure è stata sottoposta nel quinquennio precedente
(produce a tale proposito fotocopia del certificato camerale);

che il responsabile tecnico è

che il responsabile tecnico possiede l'idoneità tecnica di cui alla deliberazione del Comitato nazionale albo smaltitori del 3 maggio 1994 (da compilare solo nel caso in cui l'impianto sia gestito da terzi);

che l'organigramma del personale adibito alla gestione dell'impianto, compreso il direttore tecnico, con le rispettive qualifiche professionali, è così composto:

.....
.....
.....
.....
.....
.....

che l'elenco dei nominativi del personale esterno eventualmente addetto o incaricato della gestione e' il seguente:

.....
.....
.....
.....
.....
.....

che l'impresa svolge attualmente attività di

che l'immobile in cui svolge l'attività e' nella disponibilità dell'impresa
(produce a tale proposito fotocopia del relativo titolo);

che la classificazione di industria insalubre di cui al R.D. 27 luglio 1934, n. 1265, e' la seguente:
..... ed e' stata resa da con atto n.
..... del (produce a tale proposito fotocopia del relativo atto);

che l'usabilità delle strutture ai sensi dell'articolo 57 della l.r. 56/77 e' stata ottenuta con atto n.
..... del rilasciato da
(produce a tale proposito fotocopia del relativo atto);

che la certificazione igienico sanitaria e' stata rilasciata da con
atto n. del (produce a tale proposito fotocopia del relativo certificato);

che il Certificato di Prevenzione Incendi, o suo equipollente e' stato rilasciato da
..... in data (produce a tale proposito fotocopia del relativo
atto) oppure: che non sussiste l'obbligo di ottenere il Certificato di Prevenzione Incendi

che la destinazione urbanistica del sito e' la seguente
(produce a tale proposito fotocopia del relativo certificato rilasciato da in data
.....);

che l'attestazione della compatibilità dell'attività svolta con il sito e' stata resa da
..... in data
(produce a tale proposito fotocopia del relativo atto);

che l'impresa e' iscritta al Consorzio obbligatorio (ad es. COBAT, CONAI)

E' consapevole che tutte le dichiarazioni rese potranno essere oggetto di verifica d'ufficio.

E' consapevole inoltre che l'accertamento dell'esistenza di precedenti penali, carichi pendenti e misure di prevenzione assunte ai sensi della normativa cd. Antimafia, ove necessario, verrà svolto d'ufficio, e per consentire tale verifica rende le seguenti dichiarazioni:

(Si indicano: per le ditte individuali: titolare; s.s.: singoli soci; s.n.c.: soci amministratori; s.a.s.: soci accomandatari; società di capitali o consorzi: amministratori con poteri di rappresentanza; in ogni caso: procuratori delegati per funzioni rilevanti in materia ambientale, responsabile tecnico, famigliari conviventi) (sono indicati anche il luogo e la data di nascita; per i famigliari anche il rapporto di parentela);

Diretti interessati

Famigliari conviventi

1).....

.....
.....
.....

2).....

.....
.....
.....

3).....

.....
.....
.....

4).....

.....
.....
.....

- 5).....
.....
.....
- 6).....
.....
.....
- 7).....
.....
.....

Dichiara infine di essere in possesso di tutte le autorizzazioni previste dalle vigenti disposizioni per lo svolgimento dell'attività di cui trattasi.

Allega alla presente domanda la documentazione tecnica necessaria.

Luogo e data

Firma:

Ai sensi della legge 15 maggio 1997, n. 127, attesto che la sottoscrizione dell'atto di cui sopra è stata apposta in mia presenza dal dichiarante identificato mediante.....

(Da non compilare se viene allegata fotocopia di un documento di riconoscimento valido, ai sensi degli articoli 2 e 3 della legge 15 maggio 1997, n. 127).

L'incaricato

.....
(Timbro e firma)

Documentazione tecnica necessaria per il rilascio di autorizzazione per attività di deposito PRELIMINARE (conto proprio) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi che non rispetta le condizioni di cui all'art. 6 comma 1 lett. m) del D. Lgs. 22/97 e per il quale non siano previste opere per la realizzazione del deposito stesso ovvero per deposito esistente alla data di entrata in vigore del D. Lgs. 22/97.

La relazione e gli elaborati tecnici sono a firma del legale rappresentante.

A) INFORMAZIONI SUL SITO

1. Comune, frazione, località
2. Localizzazione su carta tecnica scala 1:10.000 in cui siano evidenziati:
 - a) distanza dell'insediamento dai più vicini corsi d'acqua con indicazione dell'area eventualmente esondabile precisando la dinamica fluviale;
 - b) distanza dell'insediamento dai centri abitati e dalle abitazioni singole;
 - c) principali vie di accesso allo stabilimento.
3. Mappa catastale con indicazione del foglio e delle particelle interessate, estensione dell'area destinata all'attività di deposito preliminare.
4. Planimetria scala 1:1000 dell'insediamento con indicazione del deposito preliminare
5. Planimetria generale del deposito preliminare scala 1:200 da cui risulti la dislocazione delle strutture fisse e mobili, nonché dei contenitori utilizzati, tenendo conto dell'esigenza di rispettare congrue distanze di sicurezza, soprattutto nei casi in cui sia previsto il deposito di rifiuti fra loro incompatibili e di rifiuti infiammabili e/o comburenti.

B) INFORMAZIONI SUL CICLO PRODUTTIVO

1. Descrizione dei processi tecnologici o delle attività che danno luogo alle tipologie dei rifiuti da smaltire con allegato schema di flusso relativo
2. Principali materie prime utilizzate nel processo produttivo che danno origine a rifiuti

C) CARATTERISTICHE DEL RIFIUTO PRODOTTO (le informazioni richieste devono essere riferite ad **ogni** rifiuto prodotto)

1. Compilare la scheda allegata relativamente ad ogni tipologia di rifiuto prodotto regolarmente o saltuariamente (manutenzione, dismissione ecc.).
2. Indicare la quantità complessiva di rifiuti per i quali si richiede l'autorizzazione allo stoccaggio, suddividendola in pericolosi e non pericolosi, ed esprimendola in m³ e t.

D) INFORMAZIONI SUL DEPOSITO PRELIMINARE

1. Precauzioni adottate nella manipolazione dei rifiuti ed in generale misure previste per contenere i rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente.
2. Indicare eventuali sistemi adottati per bonificare recipienti fissi e mobili, non destinati per gli stessi tipi di rifiuti, in relazione ad eventuali nuovi utilizzi

E) INFORMAZIONI SULLA SICUREZZA DEL DEPOSITO PRELIMINARE

1. Attrezzature ausiliarie in dotazione (ad es. pesa, laboratorio, ecc.).
2. Indicare i sistemi adottati per garantire che rifiuti incompatibili siano depositati in modo che non possano venire a contatto tra di loro.
3. Indicare i requisiti di resistenza dei recipienti fissi e mobili, comprese le vasche ed i bacini, in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti contenuti
4. Indicare i sistemi di chiusura, accessori e dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza operazioni di riempimento e svuotamento dei contenitori fissi e/o mobili, nonché i mezzi di presa per rendere sicure ed agevoli le operazioni di movimentazione.
5. Precisare le modalità previste per contrassegnare recipienti fissi e mobili o l'area di deposito.
6. Precauzioni adottate nella manipolazione dei rifiuti ed in generale misure previste per contenere i rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente.

F) INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

1. Precisare le condizioni tecniche e gestionali che impediscono il rispetto delle prescrizioni di cui all'art.6, comma 1, lett. m, punti 2 e 3 del D.Lgs. 22/97.
2. Nominativo e qualifica professionale del tecnico responsabile della gestione del deposito preliminare di rifiuti. Specificare se esiste personale di custodia e, se sì, precisare se la stessa è continua o meno.
3. Destinazione finale di ogni tipo di rifiuti provenienti dall'attività. Precisare, in particolare, ragione sociale e sede degli impianti di destinazione dei rifiuti, estremi dell'autorizzazione rilasciata dall'ente competente.
4. Piano di bonifica e di ripristino ambientale a fine esercizio dell'area, delle installazioni, fisse e mobili.
5. Piano di emergenza con particolare riferimento alle emergenze di tipo ambientale.

Allegato A

Caratteristiche del rifiuto prodotto e del sito di deposito

(Fac-simile da elaborare in modo sintetico per ogni tipologia di rifiuto depositato)

1) Informazioni sulla tipologia del rifiuto

- a) Tipologia merceologica
- b) Classificazione ai sensi del D.Lgs. 22/97
(pericoloso, non pericoloso)
- c) Codice di individuazione riferito al Catalogo Europeo dei rifiuti (CER)
- d) Descrizione della natura, composizione, caratteristiche chimico-fisiche del rifiuto.

2) Quantità di rifiuti prodotti e capacità di deposito

3

- a) Quantitativo annuo di rifiuto prodotto espresso in m³ ed in t
- b) Capacità massima di deposito espressa in m³ e t per ogni tipologia di rifiuto.
- c) Tempo di permanenza massimo per ogni tipologia di rifiuto.

3) Informazioni sulle modalità di deposito

- a) Modalità di deposito (cumuli, fusti, serbatoi, cisterne, ecc...)
- b) Numero, tipo e capacità dei contenitori fissi e/o mobili
- c) Indicare se il rifiuto viene immagazzinato in contenitori riutilizzabili o a perdere; in ogni caso specificare il materiale di cui i contenitori sono costituiti.
- d) Caratteristiche dei bacini di contenimento e relativa capacità in caso di deposito di rifiuti liquidi e sistemi di ispezione
- e) Presenza di sistemi antitraboccamento in ordine a serbatoi contenenti rifiuti liquidi con indicazione del sistema ricettore.
- f) Descrizione dei sistemi di impermeabilizzazione, ad esempio dei fondi dei bacini, dei capannoni, dei basamenti per deposito di rifiuti in cumuli.
- g) Descrizione dei sistemi di protezione dalle acque meteoriche e, ove allo stato polverulento, dall'azione del vento adottati; descrizione dei sistemi di aerazione, ove necessari (comprensivi dei dispositivi di trattamento dell'aria aspirata).
- h) Descrizione degli eventuali trattamenti effettuati all'interno dell'insediamento (es. riduzione volumetrica, separazione fisica, ecc...) con indicazione del tipo di impianti adottati e delle relative potenzialità. Vengano indicati, se esistenti, anche gli impianti di trattamento di depurazione chimico/fisico e/o biologico dei rifiuti che derivano dall'attività produttiva.